

# COMUNE DI CASTELVERRINO

(Provincia di Isernia)

SEDUTA DEL 10/04/2019

DELIBERA N. 17

## COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000.  
Riaccertamento dei residui al 31/12/2018.

L'anno duemiladiciannove addi dieci del mese di aprile alle ore 17:30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
1	PANNUNZIO ANTONIO	Sindaco	x	
2	RICCI PASQUALINA	Vice-Sindaco – Assessore interno	x	
3	VITALE GIUSEPPE	Assessore esterno		X
		TOTALI	2	1

Presiede il Sindaco, Sig. Antonio PANNUNZIO, il quale, essendo legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa alla seduta il Dott. Franco Di Girolamo, Vicesegretario comunale, con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e che provvede alla redazione del presente verbale.

=====

Si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICHE E CONTABILE, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione.

Castelverrino, lì 10/04/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Pannunzio Antonio

## **Proposta n.17 del 10/04/2019**

OGGETTO: Art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000.

Riaccertamento dei residui al 31/12/2018

### **LA GIUNTA COMUNALE**

#### **VISTA la seguente proposta di deliberazione:**

Premesso che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

#### **Richiamati:**

– l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale <<(…) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (…)>>;

– il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118, in forza del quale <<..(…) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione>>;

**Visto** il Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze 1° marzo 2019, che muta i criteri per la contabilizzazione delle spese per opere pubbliche e dispone, tra l'altro, che le opere previste nella programmazione annuale, pur se non impegnate al 31 dicembre, possono essere contabilizzate sull'esercizio in questione qualora si verificano determinate condizioni;

#### **Rilevato:**

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018 il Servizio Economico Finanziario ha condotto, in collaborazione con il responsabile del servizio tecnico, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2018 e dagli esercizi precedenti;
- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2018;
- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
  - del bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2018 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2018;
  - del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

**Ritenuto**, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2018 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A),
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2018, elencate nell'allegato B);
- di provvedere alla cancellazione dei residui attivi eliminati definitivamente (elencati

nell'allegato C);

- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2018 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2018;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

**Considerato** che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118

Visto lo Statuto Comunale e il regolamento di contabilità;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

**Con votazione unanime;**

### **DELIBERA**

1. *Di riconoscere*, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2018 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A);
2. *Di provvedere* alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2018, elencate nell'allegato B);
3. *Di provvedere* alla cancellazione dei residui attivi eliminati definitivamente (allegato C);
4. *Di variare*, secondo quanto dettagliato nell'allegato D), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2018 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2018;
5. *Di variare*, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L..

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**IL SINDACO**

F.to Sig. Pannunzio Antonio

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**

F.to dr. Franco Di Girolamo

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa **ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE** il giorno 11/04/2019 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li 11/04/2019

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dr Franco Di Girolamo

---

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **10/04/2019** ai sensi ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/00.

Li 11/04/2019

**IL VICE- SEGRETARIO COMUNALE**

F.to dr. Franco Di Girolamo

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Li 11/04/2019

**IL VICE- SEGRETARIO COMUNALE**

dr. Franco Di Girolamo

---

---